
BugProof – capitolato C02 (Biliardo)

Valutazione tecnica: 7/10

Valutazione metodologica: 6.25/10

Valutazione presentazione: 7/10

Offerta accettata, con valutazione complessiva **22.21/30**

ANALISI REQUISITI v.1.4

Rendere subito evidente a quale progetto si riferisce l'analisi.

L'uso del termine "ambiente" non è sempre conforme alla definizione data nel glossario (par.2.1 ambienti in commercio).

Strutturare meglio le "funzioni del prodotto" (par. 2.2).

L'assenza completa di vincoli (par.2.4) è pericolosa.

Appena sufficiente l'analisi con i diagrammi *use case* (alcuni difetti elencati di seguito).

Presenti difetti nello schema 4.4 (versi e tipi di relazioni).

Non confondere il nome dell'intero sistema (schema *use case*) con gli *use case* singoli da sviluppare in notazione narrativa.

Confusione tra attore e le attività del sistema (esempio molto evidente par. 4.7).

Risistemare i requisiti classificandoli in modo gerarchico (dipendenze) oltre che distinguendoli tra funzionali, obbligatori in modo da permettere in seguito tracciabilità tra il *software* prodotto e i requisiti individuati.

PIANO DI PROGETTO v.1.0

Documentazione in stile minimalista. Non definisce i ruoli (lacuna che può ingenerare confusione tra i componenti del gruppo) e neppure i criteri di rotazione. Bene la stima dei costi, ma manca l'analisi del consuntivo all'ingresso nella Revisione dei Requisiti.

Varie imprecisioni terminologiche in §3.1: (1) FTP è acronimo di un protocollo e come tale va scritto in maiuscolo, mentre in "Web" l'iniziale va in maiuscolo; (2) la vostra Facoltà è denominata "Scienze Matematiche Fisiche e Naturali"; (3) "Internet" va scritto con la maiuscola se si intende, come voi fate, la rete globale basata su TCP/IP.

La dotazione di strumenti in §3.2 pare largamente incompleta. Non converrà attendere troppo per porsi il problema di come estenderla in relazione ai bisogni futuri, particolarmente se essa dovrà comprendere strumenti nuovi o scarsamente praticati.

PIANO DI QUALIFICA v0.3

Ingenua ed erronea l'asserzione di adesione al "modello ISO/IEC 12207" in §2.1. Lo standard citato categorizza i processi ingegneristici, ma non definisce i modelli di ciclo di vita del *software*.

Vi è confusione in §2.3 tra l'accertamento di soddisfabilità, che è preventivo e dunque riguarda primariamente la fattibilità dei requisiti, e la verifica di soddisfacimento, che invece è retrospettiva e valuta il prodotto realizzato a fronte dei requisiti.

La strategia di verifica appare complessivamente ancora immatura, con conseguenze non prevedibili e potenzialmente pesanti sulla sua fattibilità tecnica e di impegno richiesto.